

VIAGGI E TEMPO LIBERO

Natura e mondanità

di **Chicco Rossi**

Dopo un inizio di luglio all'insegna dell'instabilità metereologica, il tempo pare finalmente essersi assestato, con il mitico anticiclone delle Azzorre che finalmente ha preso posizione sulla cara vecchia Europa e allora andiamo a conoscere l', costituito oltre che da , dalle isole di , , , e .

Base di appoggio non può che essere la regina dell'arcipelago quella **Ponza** tanto **mondana** quanto **selvaggia** con il suo **mare cristallino**, per poi concentrarsi su alcune gite in gommone alla scoperta delle altre isole dell'arcipelago, in *primis* quella **Palmarola**, **riserva naturale**, tant'è vero che il suo nome lo si deve alla **palma nana**, l'**unica originaria** dell'**Europa**.

Per non parlare di **Santo Stefano** dove si trova l'omonimo **carcere**, fatto costruire da **Ferdinando IV** nel periodo borbonico e in uso fino al 1965, le cui celle ospitarono, durante il fascismo, tra gli altri, Luigi **Settembrini**, amico di quel **De Sanctis** a cui dobbiamo quella grande opera che è la **Storia della letteratura italiana**, e un certo Sandro **Pertini**.

Ponza, che in greco antico vuol dire mare, è la più grande delle isole dell'arcipelago e per gli amanti della storia è bene ricordare come sia stata l'esilio di **Agrippina** minore e della sorella **Livilla** a causa di una tentata congiura nei confronti di **Caligola**.

L'isola è un continuo **saliscendi** per vie che tagliano **case colorate** e che offrono **panorami mozzafiato** degni della miglior Grecia fino ad arrivare sul mare per prendere un gommone e andare alla scoperta delle **grotte di Pilato**, caverne scavate a livello del mare, tra di loro collegate e destinate all'allevamento delle **murene**, per poi dirigersi verso il **relax** promesso dalla **spiaggia del Frontone** sopra la quale si erge l'omonimo fortino. Ancora visibili sono i resti delle miniere, da cui veniva estratta la perlite, una matrice grigiastra di ceneri e lapilli. Ma l'isola fu sfruttata anche per l'estrazione della betonite.

E dopo una splendida giornata di mare come concludere meglio se non andando a cenare all'**Acqua pazza**? **Gamberi rossi** in salsa di **arancio**, mango e **ricci di mare** per iniziare, proseguendo con un "classico" **candele cacio** e **pepe**. Ops ci siamo scordati il pesce bianco e le zucchine a chiusura di un primo di massima eccellenza.

Visto che la vita va presa con brio, allegria ed entusiasmo, quale miglior abbinamento se non un **Riserva del fondatore Giulio Ferrari**? Che dire? Un mio amico si limiterebbe a un

emblematico **commovente**, ma non si può non parlare di questa spumante che poco ha da invidiare ai blasonati francesi.

Emblema dell'italianità e della nostra eccellenza, uve **chardonnay** al 100% provenienti solo da **Maso Pianizza**, con una **maturazione** di **16 anni** su lieviti selezionati. Perlage perfetto e un colore giallo paglierino brillante con riflessi dorati lo rendono attraente al solo sguardo. E se c'è stato amore a prima vista, la prosecuzione è un patto di fedeltà eterno. **Bouquet perfetto** con sentori di agrumi, frutta secca, acacia, miele e note minerali. In bocca si conferma per pienezza ed eleganza.

In un'esaltazione di italianità, proseguiamo con un delicato filetto di pesce bianco con colori e profumi mediterranei, un modo semplice per parlare di dentice, orata, spigola.... In fin dei conti il mare *nostrum* era veramente *nostrum*...

Lo accompagniamo a un **Biancolella**. Ma non avevamo detto che è l'uvaggio di Ischia (si veda "[L'isola che non ti aspetti](#)" del 25 ottobre 2013)?

Confermato, ma è proprio con i **Borbone** che intorno alla **metà del '700** è stato portato a **Ponza** e tra quelli che credono in questo vino che si abbina splendidamente ai piatti di pesce c'è quell'Antonio **Santarelli** del **Casale del Giglio** che abbiamo già incontrato (si veda "[Nei dintorni del Canale Mussolini](#)" del 21 marzo 2014)

Il **Faro della Guardia** è un **Biancolella** in purezza dal colore giallo con riflessi leggermente verdolini che richiamano le acque cristalline dell'isola. All'olfatto si presenta molto intenso con richiami di frutta gialla e in particolare di pesca e albicocca. Al gusto ha una grande sapidità, e chiude con un retrogusto lungo e persistente con note fruttate ed agrumate.

Poi tutti a letto perché il giorno dopo bisogna andare alla scoperta di **Ventotene**, altra perla dell'arcipelago pontino, luogo di esilio di Giulia, l'unica figlia di **Augusto** del cui passaggio sull'isola ne sono testimonianza i resti di "**Villa Giulia**" nella zona di "**Punta Eolo**".

E a questo punto non resta che dire benvenuta estate e **buone vacanze a tutti**...